



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 126 del 06/09/2016

OGGETTO :

COMUNE DI MARANELLO. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO COMPLESSO VIA SANT'ANTONIO. OSSERVAZIONI ART. 35 LR 20/2000 PARERE TECNICO IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI INTRODOTTE RISPETTO ALLE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEGLI ASPETTI FISICI DEL TERRITORIO (ART. 5 LR 19/2008).

Il P.S.C. del Comune di Maranello è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 28/07/2008 e modificato con variante approvata con D.C.C. n. 38 del 30/07/2013.

Il Responsabile del procedimento del Comune di Maranello, in data 29/06/2016 con nota prot. 11160, ha inviato alla Provincia il P.U.A. denominato "COMPLESSO VIA SANT'ANTONIO" ai sensi della L.R. 20/2000, richiedendo la verifica di assoggettabilità per la formulazione del parere rispetto alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (art. 5 L.R. 19/2008).

Il Piano è stato assunto agli atti provinciali con prot. 31747 del 30/06/2016.

Si richiamano le disposizioni normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di riduzione del rischio sismico, nonché l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*".

Si richiamano altresì gli articoli 5 e 35 L.R. 20/2000 come modificati dalla L.R. 6/2009.

Si richiama l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica assunta agli atti con prot. 40374 del 05/09/2016, che contiene il parere rispetto alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di approvare l'istruttoria prot. 40374 del 05/09/2016 ed i pareri tecnici contenenti le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio del P.U.A. denominato "COMPLESSO VIA SANT'ANTONIO" del Comune di Maranello, allegata al presente atto e che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;

- 2) di inviare il presente atto al Comune di Maranello, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna-sezione di Modena, all'ASL-Servizio Igiene Pubblica.

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____

**ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO Pianificazione urbanistica territoriale e cartografia
prot. n. 40374 del 05/09/2016 class 07.04.05 fasc. 2414**

**COMUNE di MARANELLO. Piano Urbanistico Attuativo Complesso Via Sant'Antonio
Osservazioni art. 35 L.R. n. 20/2000.**

**PARERE TECNICO in merito alla compatibilità delle previsioni introdotte rispetto alle
condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (art. 5 LR 19/2008)**

PREMESSE

Aspetti amministrativi e procedurali

Il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale (D.C.C.) n. 39 del 28/07/2008. Successivamente sono state apportate modifiche al PSC con variante approvata con Del. C.C. n. 38 del 30/07/2013 e con un accordo di programma art.40 LR 20/2000, avente ad oggetto la riqualificazione dell'area ceramica "Cisa" di Gorzano e la realizzazione di una piattaforma logistica e produttiva in Via Trebbo a Maranello approvato con decreto del Presidente della Provincia atto n.18 del 10/06/2014.

Il RUE è stato approvato con DCC n. 22 del 29/05/2008 e modificato con successive varianti.

Il primo Piano Operativo Comunale (P.O.C.) è stato approvato con D.C.C. n.20 del 07/04/2009; il secondo P.O.C. è stato approvato con D.C.C. n. 53 del 27/07/2010; il terzo P.O.C. è stato approvato con D.C.C. n. 2 del 07/02/2013.

L'Amministrazione comunale ha provveduto ad inviare gli atti del presente PUA con prot. n. 11160/11161 del 29/06/2016 acquisite con prot. 31747/31749 del 30/06/2016.

Pareri

Con comunicazione prot. 37511 del 08/08/2016 si è richiesto il parere del competente Servizio geologico. Il parere è pervenuto con prot. 39302 del 25/08/2016.

In data 24/08/2016 con prot. 15690 l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambientale ha espresso parere acquisito agli atti della Provincia con prot. 39360 del 25/08/2016.

Sintesi dei contenuti del PUA

Come dichiarato nella Relazione illustrativa: *"Il presente PUA, si opera quindi nel diradare i volumi esistenti demolendo superfetazioni e volumi incongrui e non più funzionali, per valorizzare l'edificio storico presente creando un contesto paesaggistico di valore testimoniale che esalta l'intero ambito rurale limitrofo. Alcune volumetrie sono state rilocalizzate all'interno del PUA, incrementando il carico urbanistico a formare tre aree o lotti omogenei così definiti:*

lotto A, valorizzazione dell'Edificio Storico con mantenimento della funzione rurale, con residenza e servizi agricoli;

lotto B, mantenimento della funzione a servizio rurale (area non coinvolta da trasformazioni);

lotto C, nuova lottizzazione con funzione residenziale civile, ottenuta con la rilocalizzazione di una quota delle volumetrie demolite nel complesso esistente del lotto A."

Tutto ciò premesso

si formulano i seguenti pareri

| |
|--|
| Osservazioni ai sensi dell'art. 35 LR 20/2000 |
|--|

Deve innanzitutto premettersi che il PUA in questione avrebbe dovuto essere predisposto in ottemperanza alle disposizioni del PSC che individua, ai sensi dell'art. 65, *"gli areali del territorio rurale in cui gli interventi edilizi di recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente sono soggetti a inserimento nel POC"*. Si sottolinea quindi che dovrebbe trattarsi di intervento *"in territorio rurale"*, e specificatamente in Ambito ARP (ambito Agricolo di Rilievo Paesaggistico) e avente natura *"di recupero e riuso dell'esistente"*.

Il POC ha inserito le aree elaborando apposita scheda in cui si prescrive la predisposizione del PUA con il quale *"verificare ... il disegno dell'assetto territoriale del recupero in conformità alle prescrizioni del PSC ed alla loro interazione con gli edifici facenti ancora parte dell'azienda agricola ponendo in essere tutte le opere necessarie al fine di mitigare eventuali interferenze."*

In sede istruttoria per l'approvazione del POC (istruttoria prot. n. 71722 del 22/07/2010 approvata con DGP n. 291 del 27/07/2010) la Provincia, considerando che si ipotizzava *"il recupero ad uso abitativo delle volumetrie esistenti"* prescriveva *"dovrà essere condotta un'indagine preliminare di cui al titolo V del D.lgs. 152/06 al fine di valutare il potenziale rischio di contaminazione"*¹.

Il RUE dispone, per gli ambiti ARP individuati dal PSC, solo il riuso/recupero del patrimonio edilizio esistente.

Riprendendo la relazione che accompagna il progetto, che descrive con precisione quanto previsto negli elaborati di piano; si evidenzia che il PUA prevede:

"... lotto C, nuova lottizzazione con funzione residenziale civile, ottenuta con la rilocalizzazione di una quota delle volumetrie demolite nel complesso esistente del lotto A."

Appare immediatamente evidente che quanto previsto per il lotto C è difforme sia da quanto previsto dal PSC che quanto previsto dal POC.

Si tratta infatti della realizzazione di una *"nuova lottizzazione con funzione residenziale civile, ottenuta con la rilocalizzazione di una quota delle volumetrie demolite nel complesso esistente del lotto A"* e non di *"interventi edilizi di recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente"*.

¹ Tale prescrizione non è stata inserita nella scheda di POC e l'indagine non è stata prodotta.

Tale tipologia di intervento risulta non ammissibile in quanto non conforme alle previsioni del vigente PSC che, in territorio rurale, non può ammettere la nuova realizzazione di edilizia residenziale civile.

Deve infatti osservarsi che la LR 20/2000, Allegato, Capo AIV art. A16, riserva il territorio rurale esclusivamente a "politiche volte a salvaguardare il valore naturale, ambientale e paesaggistico del territorio con politiche volte a garantire lo sviluppo di attività agricole sostenibili" e prevedendo (art. A21) che "Nel territorio rurale la pianificazione persegue prioritariamente il recupero il recupero del patrimonio edilizio esistente. La realizzazione di nuove costruzioni è ammessa soltanto qualora sia necessaria alla conduzione del fondo, all'esercizio delle attività agricole e di quelle connesse ...".

1. **Per tutto quanto sopra evidenziato deve osservarsi che la previsione della realizzazione del Lotto C del PUA Via Sant' Antonio è non conforme alle previsioni del PSC e del POC del Comune di Maranello; è non conforme alle disposizioni della LR 20/2000 e dovrà essere stralciata.**

PARERE TECNICO in merito alla compatibilità delle previsioni introdotte, rispetto alle condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (art. 5 LR 19/2008)

Visto il Parere favorevole del Servizio Geologico della Provincia di Modena prot. 39302 del 25/08/2016 e che si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato) **non si formulano rilievi**

_

Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita in merito al Piano Urbanistico Attuativo Complesso Via Sant'Antonio in Comune di Maranello, si propone che il Presidente della Provincia **sollevi i rilievi urbanistici di cui al punto 1 della presente istruttoria**, ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000.

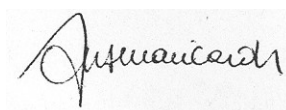
Istruttori

Ing. Amelio Fraulini

Ing. Cristina Zoboli

il Dirigente

Arch. Antonella Manicardi





Provincia di Modena

Lavori Speciali opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

U.O. GEOLOGICO

tel. 059/209609 - fax 059/343706

Classifica 07-04-05 fasc. 2414/2016

Modena, 25/08/2016

Oggetto: COMUNE DI MARANELLO - PUA S. ANTONIO. PARERE ART. 5 LR 19/2008 IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO.

PREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto.

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO" e ss. mm. e ii. e in particolare l'art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica *"esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.(comma 1). Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano. (comma 2)"*;
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, c.1 della L.R 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...)"
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661/2009 "Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso."

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Maranello, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 2.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici del PUA denominato 'S. ANTONIO', in Comune di Maranello, è costituita dal rapporto geologico-tecnico e sismico del maggio 2010 a firma del Dott. I. Facchini.

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata, con 2 indagini penetrometriche dinamiche pesanti tipo DPH, che hanno investigato il sottosuolo sino a 11.20 m dal p.c..

Dal punto di vista geofisico è stata realizzata una indagine sismica passiva ad array tipo ReMI ed è stato ricavato il valore di V_{s30} in funzione del quale è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria B per l'area indagata).

Per il valore di V_{sH}/V_{s30} non sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per $0,1 < T < 0,5$ sec e per $0,5 < T < 1$ sec, in riferimento alle tabelle dell'Allegato A2 della DGR 2193/2015 ma sono facilmente deducibili dalle indagini ottenute.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come *“In base alle valutazioni sulle caratteristiche geologiche, geomorfologiche e idrologiche del sito in oggetto e per quanto di competenza dello scrivente nonché nel rispetto delle indicazioni sopra riportate, non si riconoscono controindicazioni, con gli accorgimenti citati, alla utilizzazione urbanistica dell'area in esame”*.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del maggio 2010, precedentemente quindi all'entrata in vigore della DGR 2193/2015 e successiva all'adozione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DGR della Regione Emilia-Romagna n° 2193/2015.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica del Piano Urbanistico Attuativo denominato “S. Antonio”, in Comune di Maranello, è assentibile.

Il Dirigente ROSSI LUCA



Provincia
di Modena

Atto n. 126 del 06/09/2016

Oggetto: COMUNE DI MARANELLO. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO COMPLESSO VIA SANT' ANTONIO. OSSERVAZIONI ART. 35 LR 20/2000 PARERE TECNICO IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI INTRODOTTE RISPETTO ALLE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEGLI ASPETTI FISICI DEL TERRITORIO (ART. 5 LR 19/2008).

Pagina 1 di 1

ATTO DEL PRESIDENTE

L'Atto del Presidente n. 126 del 06/09/2016 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 06/09/2016

L'incaricato alla pubblicazione
MORSOLETTO ILDE ROSSANA

Originale firmato digitalmente